



# ***Ecumenismo Quotidiano***

***Lettera di collegamento  
per l'Ecumenismo in Italia***

***III/2 (2016)***

## **Indice**

### *Presentazione*

p. 2

### *Camminare insieme*

**Approfondimento e formazione in campo ecumenico**

p. 3

### *Notizie dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso*

p. 4

### *Leggere per conoscere*

**Rassegna bibliografica ecumenica in Italia e in italiano**

p. 5

### *Doni preziosi*

**Informazione ecumenica internazionale**

p. 6

### *Dialoghi per la pace*

**Iniziative e programmi per il dialogo interreligioso**

p. 7

### *Qualche appuntamento*

**Calendario degli incontri ecumenici nazionali e regionali**

pp. 8-9

### *Presentazione*

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani si è appena conclusa: i tanti e tanti incontri che l'hanno caratterizzata, anche quest'anno, costituiscono motivo di gioia per quanto i cristiani di tradizioni diverse hanno provato a fare rispondendo alla chiamata di vivere l'unità; i tanti e tanti incontri sono anche però una speranza concreta di come si possa andare oltre la dimensione della preghiera per rafforzare quella missione condivisa che sta alle radici del movimento ecumenico contemporaneo, sulla quale proprio il passo della I Lettera di Pietro, scelto per la Settimana di preghiera del 2016, ha gettato nuova luce.

La celebrazione della Giornata per il dialogo tra cristiani e ebrei, che quest'anno ha completato il cammino di riflessione sulle Dieci Parole, ha preceduto, secondo una tradizione che risale al 1990, la Settimana di preghiera per ricordare come proprio il dialogo ecumenico debba essere radicato sul patrimonio biblico e spirituale del popolo ebraico.

La Giornata per il dialogo con l'ebraismo e la Settimana di preghiera sono stati illuminati dai gesti e dalle parole di papa Francesco: la sua visita alla Sinagoga, dove si è potuto cogliere quel sentimento di amicizia che è cresciuto in questi anni, che consente di ricordare il passato e di confrontarsi sul presente, l'udienza del mercoledì nella quale papa Francesco è tornato sulla scelta irreversibile della costruzione dell'unità della Chiesa e, infine, la celebrazione dei Vespri nella Basilica di San Paolo fuori le Mura a conclusione della Settimana in uno spirito e con una partecipazione veramente ecumenica. L'annuncio di papa Francesco di voler essere presente alle celebrazioni per il 500° anniversario della nascita della Riforma luterana a Lund, il 31 ottobre 2016, ha indicato la strada per moltiplicare gesti concreti per vivere l'ecumenismo.

In questo numero si può leggere anche di un'iniziativa, il Refettorio Ambrosiano, nella quale la misericordia dell'accoglienza viene accompagnata da una riflessione per vivere questo tempo alla luce di un dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale, fatto di ascolto e di condivisione.

Infine, proprio nel mese di gennaio, sono state annunciate le date della celebrazione del Sinodo Panortodosso: possa la preghiera dei cristiani accompagnare l'immediata preparazione di questo momento tanto imporante per la vita della Chiesa in un spirito ecumenico.

don Cristiano Bettega – Riccardo Burigana

Co-direttori di «Ecumenismo Quotidiano»

3 febbraio 2016

## ***Camminare insieme***

### **Approfondimento e formazione in campo ecumenico**

«Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio»: questo passo dalla I Lettera di Pietro ha guidato uomini e donne nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che è stata caratterizzata da una molteplicità di iniziative, in tanti luoghi, con una partecipazione che mostra quanto sia sempre più radicato il dialogo ecumenico nelle comunità locali anche alla luce delle nuove presenze cristiane e delle parole e dei gesti di papa Francesco.

Gli incontri di preghiera ecumenica, cioè non semplicemente partecipati ma pensati e celebrati da cristiani di tradizioni diverse, sono stati un elemento centrale della Settimana secondo una tradizione che si è venuta arricchendo negli ultimi decenni; infatti dal pregare per gli altri si è via via passati a pregare insieme, nella continua scoperta di un patrimonio spirituale comune che può aiutare a vivere le differenze nella prospettiva di testimoniare insieme la missione della Chiesa.

Accanto alle preghiere ecumeniche, spesso presiedute dal vescovo e accompagnate da gesti concreti di solidarietà, numerosi sono stati gli incontri dedicati a cosa i cristiani insieme possono e devono fare nella società contemporanea, in particolare nell'accoglienza dei migranti che bussano alle porte dell'Europa; in molti casi si è parlato anche dell'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco nella ricerca di approfondire il tema della custodia del creato, sul quale da alcuni anni i cristiani in Italia hanno aperto un confronto, che ha assunto anche una dimensione interreligiosa. Durante la Settimana non sono mancati anche degli incontri per giovani e di giovani, nella comune consapevolezza che una delle sfide dell'ecumenismo è la trasmissione dei passi compiuti dai cristiani per costruire l'unità visibile della Chiesa nel tentativo di superare lo scandalo della divisione, mentre si è venuta diffondendo la prassi dello «scambio dell'ambone» tra cristiani.

Come accade, ormai, dal 1990, la Settimana di preghiera è stata preceduta dalla Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, che è giunta così alla XXVII edizione, dedicata alla Decima Parola, «Non desidererai la casa del tuo prossimo...»: con questo tema «siamo altresì consapevoli che si conclude semplicemente un tratto di strada, una tappa, ma che il cammino in sé ci offre ancora molte possibilità di incontro, di scambio, di crescita comune: possibilità che ci sentiamo di dover cogliere e valorizzare come meglio possibile», come hanno scritto mons. Bruno Forte e rav Giuseppe Momigliano, nella presentazione del Sussidio per la Giornata. Numerosi sono stati gli incontri, spesso a due voci (una ebraica e una cristiana) per favorire una lettura della Scrittura in grado di riscoprire il patrimonio comune e di indicare le peculiarità del testo biblico proprio sulla Decima Parola; quest'anno in alcuni casi si è preferito affrontare il tema dello stato del dialogo tra la Chiesa Cattolica e il popolo ebraico alla luce dei passi compiuti a 50 anni dalla promulgazione della dichiarazione *Nostra aetate* del Vaticano II e del recente documento pubblicato lo scorso 10 dicembre dalla Commissione vaticana per i rapporti religiosi con l'ebraismo. Le molte iniziative di questa Giornata hanno mostrato come, proprio a 50 anni dalla conclusione del Vaticano II, sia sempre più condivisa l'idea che il dialogo ecumenico non possa non essere radicato nella conoscenza del patrimonio spirituale del popolo ebraico.

***Notizie dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso***

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e la Giornata per l'approfondimento del dialogo tra cattolici ed ebrei hanno mostrato quanto sia diffusa nella Chiesa in Italia l'idea che oggi non si può essere cristiani se non si è ecumenici, cioè aperti al dialogo, nella prospettiva di vivere l'unità della missione nella diversità delle tradizioni cristiane. Nei tanti incontri, che da Aosta a Trapani, hanno animato questa Settimana, che rimane una tappa fondamentale per il dialogo ecumenico, è emersa la dimensione spirituale che sostiene l'ecumenismo animato dalla preghiera che apre il cuore alla gioia della condivisione di doni, senza dimenticare le questioni teologiche che ancora tengono separati i cristiani. In un momento storico, nel quale fatti di cronaca sembrano erigere muri di difesa e di pregiudizio, la Settimana di preghiera ha testimoniato quanto i cristiani vogliono essere protagonisti di un tempo nel quale sviluppare ulteriormente l'aprirsi al dialogo con l'altro così da rispondere alla provocazione della storia.

La composizione della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso ha subito alcune modifiche: mons. Bruno Forte ha dovuto rinunciare alla Presidenza, dopo la sua elezione a presidente della Conferenza episcopale abruzzese-molisana, data l'incompatibilità delle due cariche; al suo posto è stato nominato pro tempore mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli. Mons. Spreafico rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea Generale della CEI, dove i vescovi eleggeranno un presidente stabile. Il Consiglio permanente della CEI ha provveduto alla nomina di mons. Gerardo Antonazzo, vescovo di Sora-Pontecorvo-Aquino, che subentra a mons. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, anche lui eletto presidente della Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna. Infine, dal 1° febbraio, sono disponibili, nella pagina web dell'Ufficio due nuove schede di approfondimento sull'islam: *L'associazionismo musulmano: profili giuridici e Islam e politica italiana*, entrambe di Antonio Angelucci; si tratta di due temi legati agli aspetti politici e giuridici della presenza musulmana in Italia: aspetti che, come si capisce, non vanno affatto sottovalutati e che dal nostro punto di vista si legano anche alla riflessione su quel Dio misericordioso, che ci invita ad avere uno sguardo aperto verso tutti. Prosegue così il cammino per una sempre migliore conoscenza dell'islam in modo da favorire la rimozione di tanti pregiudizi che, talvolta, impediscono di «dimenticare il passato e esercitare sinceramente la mutua comprensione, nonché difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà», come scrive la dichiarazione *Nostra aetate*.

*Leggere per conoscere*

**Rassegna bibliografica ecumenica in Italia e in italiano**

**J. ELICHAJ, *Ebrei e cristiani. Dal pregiudizio al dialogo*, Bose (Bi), Qiqajon, 2015, pp. 127**

Le relazioni tra cristiani e ebrei sono profondamente cambiate con la celebrazione del concilio Vaticano II, soprattutto con la promulgazione della dichiarazione *Nostra aetate* sulle religioni non-cristiane; si sono aperte nuove prospettive di dialogo e di reciproca conoscenza, che hanno coinvolto non solo la Chiesa Cattolica ma l'universo del cristianesimo, pur con livelli di partecipazione molto diversa, non solo da Chiesa a Chiesa, ma anche all'interno delle stesse Chiese. Si è operato così il superamento di una stagione di pregiudizi e di diffidenze che ha creato sofferenze umane che è necessario conoscere per condannare ogni forma di discriminazione. Indubbiamente in questo mutamento di prospettiva sono intervenuti molti fattori, tra i quali particolarmente importante è stata la ricostruzione delle vicende primi secoli della storia del cristianesimo e dei rapporti tra ebrei e cristiani, tanto da mettere in evidenza come queste vicende siano state rilette in modo così parziale da dare origine a un antisemitismo che si è sviluppato nel corso dei secoli. Al dialogo tra ebrei e Cristiano è dedicato l'agile volume di Jochanan Elichaj, francese, membro dei Piccoli Fratelli di Gesù, che ha dedicato tutta la sua vita proprio al superamento dei pregiudizi che hanno impedito e, talvolta, continuano a impedire questo dialogo. Nel suo volume, pubblicato per la prima volta nel 1990 e una seconda nel 2007 in Francia (*Juifs et chrétiens d'hier et demain*) e ora disponibile, in una nuova edizione aggiornata, grazie alla Comunità di Bose, che ne ha curato la traduzione e la pubblicazione per la casa editrice Qiqajon, Elichaj, che fa parte della comunità cattolica ebraica, affronta il tema del rapporto tra l'antisemitismo cristiano e la Shoah, partendo da una sintetica, quanto efficace, presentazione delle posizioni cristiane nei confronti degli ebrei dalle origini fin al XIX, ponendo particolare attenzione alle decisioni magisteriali; in questa parte viene riservato uno spazio al caso Dreyfus così da mettere in evidenza l'esistenza anche di un «antisemitismo non-religioso» che contribuisce alla tragedia della Shoah. In poche pagine l'autore descrive la Shoah, collocata in un orizzonte che, senza fare perdere di vista le responsabilità del nazismo, indica il coinvolgimento di altri paesi europei, dalla Francia, all'Italia, all'Ungheria. Al termine di queste pagine Elichaj si chiede, criticamente, cosa è stato fatto e cosa deve essere fatto dai cristiani per chiedere perdono delle loro responsabilità nella Shoah. Questa domanda introduce la seconda parte, *Il tempo del pentimento*, nella quale un ruolo centrale è attribuito alla dichiarazione *Nostra aetate* e alla sua recezione che ha aperto nuove strade per il dialogo tra cristiani e ebrei, anche nello Stato di Israele. Il volume si conclude con un'appendice, composta da quattro testi (Il termine "Giudei" nel vangelo di Giovanni; la Croce quale simbolo?; La specificità della Shoah; Preghiera di Giovanni Paolo II per il popolo ebraico), che offrono degli elementi per ulteriori approfondimenti per la comprensione delle ricchezze del dialogo ebraico-cristiano. Per questo si può sottoscrivere quanto afferma, nella prefazione al volume, mons. Gastone Poulain, vescovo di Périgueux, president del Comitato per le relazioni con l'ebraismo della Conferenza episcopale della Francia; il libro di Elichaj è «uno strumento utilissimo, quasi indispensabile oggi per capire in profondità l'importanza delle relazioni tra ebrei e cristiani».

### ***Doni preziosi***

#### **Informazione ecumenica internazionale**

Nel mese di gennaio l'opera di papa Francesco per il dialogo ha vissuto tre momenti particolarmente importanti: la visita alla Sinagoga di Roma, domenica 17 gennaio, l'annuncio, il 25 gennaio, della volontà del pontefice di prendere parte alla commemorazione ecumenica per il 500° anniversario della Riforma a Lund, il 31 ottobre 2016, e l'udienza concessa al presidente Hassan Rohani il 26 gennaio.

La visita alla Sinagoga ha segnato un ulteriore passo nel dialogo tra la Chiesa cattolica e il popolo ebraico nella luce della recezione della dichiarazione *Nostra aetate*, come ha ricordato lo stesso pontefice. La visita, che si è svolta, secondo le testimonianze di molti partecipanti, in un clima di grande fraternità, ha mostrato anche le diverse prospettive che animano il dialogo tra cattolici e ebrei come hanno messo in evidenza le parole di papa Francesco e di rav Riccardo Di Segni; al di là di queste differenze è stata riaffermata la comune volontà di procedere nella condanna dell'antisemitismo e nella lotta contro ogni forma di violenza, soprattutto quando ci si nasconde dietro alla religione per giustificare la violenza.

L'annuncio della presenza di papa Francesco all'incontro ecumenico di Lund si colloca nel quadro dei gesti e delle parole del pontefice per ripensare i rapporti tra la Chiesa Cattolica e le Chiese e comunità che si richiamano, più o meno direttamente, alla Riforma del XVI secolo, in uno spirito di riconciliazione e per riaffermare la centralità dell'annuncio e della testimonianza dell'evangelo nella società contemporanea.

Durante l'udienza al presidente iraniano, al di là del carattere ufficiale di questo incontro, si è parlato delle religioni e del dialogo tra le religioni nel presente, cercando di rinnovare il comune impegno per la costruzione della pace e della giustizia.

Accanto a questi tre momenti vanno ricordate le parole del papa durante la Settimana di preghiera: l'udienza alla Delegazione Ecumenica della Chiesa Luterana di Finlandia in occasione della Festa di Sant'Enrico il 18 gennaio; l'udienza generale del 20 giugno nell'Aula Paolo VI e la celebrazione dei vesperi nella Basilica di San Paolo fuori le Mura. In questi incontri, oltre a riaffermare che la Chiesa Cattolica considera prioritario l'impegno quotidiano per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa, papa Francesco è tornato a ricordare l'importanza della preghiera nel cammino ecumenico e la necessità di vivere la misericordia nell'incontro tra cristiani.

Nel mese di gennaio, dal 21 al 28, si è tenuta la Sinassi dei Primate delle Chiese Ortodosse Autocefale presso il Centro Ortodosso del Patriarcato Ecumenico a Chambésy-Ginevra al termine del quale è stata confermata la celebrazione del Sinodo Panortodosso: si svolgerà a Creta dal 16 al 27 giugno; per il momento l'ordine del giorno è costituito dai seguenti temi: la Missione della Chiesa Ortodossa nel mondo contemporaneo, la Diaspora Ortodossa, la Autonomia e il modo di proclamarla, il Sacramento del Matrimonio ed i suoi impedimenti, l'importanza del Digiuno e la sua osservanza oggi, le Relazioni della Chiesa Ortodossa col restante mondo cristiano.

Sempre in gennaio si era tenuto il Sinodo della Comunione Anglicana che, tra l'altro, ha stabilito la sospensione della Chiesa episcopaliana; si tratta di un passaggio che sembra voler aprire una nuova stagione di dialogo e di riflessione su come costruire l'unità nella diversità.

## ***Dialoghi per la pace***

### **Iniziative e programmi per il dialogo interreligioso**

#### ***Il Refettorio Ambrosiano***

GIULIANO SAVINA

Il 4 Giugno 2015 a Milano, oltre i padiglioni di Expo 2015, è stato inaugurato il Refettorio Ambrosiano realizzato dalla Caritas Ambrosiana da un'idea dello chef Massimo Bottura e il curatore del Padiglione Zero di Expo Davide Rampello, contro lo spreco alimentare. L'eccedenza del cibo portato al Refettorio veniva, con la creatività e la fantasia degli chef (più di sessanta hanno risposto all'invito di Massimo Bottura), servito agli ospiti mandati dalla Caritas Ambrosiana. Davide Rampello con il Politecnico di Milano e alcuni amici artisti e designer hanno realizzato quello che è stato definito il Cenacolo moderno. Finito Expo 2015 il Refettorio Ambrosiano continua ad essere aperto, gli ospiti mandati dalla Caritas continuano ad arrivare e l'eccedenza di cibo viene regolarmente cucinata.

La Comunità Cristiana del territorio, che ha permesso alla Caritas di realizzare il Refettorio Ambrosiano nel teatro parrocchiale in disuso e inagibile da molti anni, è protagonista con la presenza di volontari e con la fondazione di un'Associazione ([www.perilrefettorio.it](http://www.perilrefettorio.it)), che ha l'ambizione di rendere il Refettorio un luogo di creatività e uno spazio dove poter sognare. L'Associazione si ispira ai valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e del dialogo tra culture, le confessioni cristiane e le religioni.

Nell'Anno della misericordia al Refettorio Ambrosiano, per quindici domeniche, le opere di misericordia corporali e spirituali verranno presentate come nutrimento del corpo e dell'anima con l'iniziativa "Predi in libro e mangia". Mentre si mangia, si ascolteranno dei testi proposti da ospiti illustri. L'esercizio del nutrimento corporale unito a quello dell'ascolto permetterà di vivere un'esperienza spirituale intensa. Al termine l'ospite renderà ragione dei testi ascoltati abbinati all'opera di misericordia assegnata, e seguirà il dialogo con i commensali. Quest'esperienza avrà un carattere ecumenico e interreligioso in base agli ospiti invitati: per esempio sul tema "sopportare pazientemente le persone moleste" interverrà Mirna Chayo della comunità ebraica di Milano (Siriana di religione ebraica, la quale dopo l'infanzia in Libano ha sempre vissuto a Milano ed è stata docente di lingua araba); attraverso alcuni testi la prof. Chayo declinerà la misericordia dal punto di vista ebraico. Oppure, il prof. Paolo Branca (docente di Lingua Araba e Islamistica all'Università Cattolica di Milano) sul tema "alloggiare i pellegrini" parlerà insieme ad un amico islamico per declinare attraverso alcuni testi la misericordia secondo l'Islam.

Siamo convinti che promuovere esperienze di ascolto ecumenico ed interreligioso permetta alla Milano multi-etnica e multi-razziale di riconoscere come le fedi non sono per l'odio e la violenza. La stessa Comunità cristiana vive occasioni straordinarie di dialogo, di incontro, di ascolto e di conoscenza.



***Qualche appuntamento***

**Calendario degli incontri ecumenici nazionali e regionali**

***C'è un tempo per... (Qo. 3,1-8)***

***Chiese cristiane tra riforma e profezia***

**Seminario promosso dal gruppo SAE di Milano, coordinato da Francesco Castelli, con la partecipazione del Gruppo Coppie Interconfessionali**

**Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a. Ore 18.00 – 19.30**

**Lunedì 15 Febbraio**

*Riformare tra Primo e Secondo Testamento: uno sguardo biblico*

Facilita l'incontro PIETRO STEFANI

**Lunedì 14 Marzo**

*Evangelii Gaudium: riforma nella Chiesa Cattolica*

Facilita l'incontro mons. GIANFRANCO BOTTONI

**Lunedì 18 Aprile**

*Le 95 Tesi per dire oggi la fede: riforma nelle Chiese Evangeliche*

Facilita l'incontro il pastore valdese GIUSEPPE PLATONE

**Lunedì 23 Maggio**

*Verso il Sinodo Panortodosso 2016: riforma nelle Chiese Ortodosse*

Facilita l'incontro il padre ortodosso romeno TRAIAN VALDMAN

***La cura della Terra***

***Interreligious 2016***

***5 Tavole rotonde di dialogo interreligioso***

**Centro Universitario, via Zabarella 82. Ore 15.30 – 18.00**

**Domenica 7 Febbraio**

***Cristianesimo***

SIMONE MORANDINI (Facoltà Teologica del Triveneto)

STEFANO ZAMAGNI (Università degli Studi di Bologna)

p. EFREM TRESOLDI (rivista «Nigrizia»)

Saluti iniziali di don ROBERTO RAVAZZOLO (Centro Universitario)

Intermezzo di musica polifonica eseguita a cappella con il trio "Canti sognanti" di Elide Bellon, Catherine Robin e Giulia Prete - Breve repertorio di canti popolari provenienti dalle più antiche Tradizioni di tutto il mondo.

**Domenica 14 Febbraio**

***Islam***

ENZO PACE (Università degli Studi di Padova)

MARIA ROSARIA PICCINNI (Università degli Studi di Bari)

JOUAD AMRANI (Comunità Sufi di Padova)

Intermezzo canoro dalla tradizione Sufi

**Domenica 21 Febbraio**

***Buddhismo***

MASSIMO RAVERI (Università Ca' Foscari di Venezia)

EMANUELA MAGNO (Università degli Studi di Padova)

GESHE NGAWANG SANGYE - GESHE LHARAMPA (Tradizione buddhista tibetana Gelug-Pa)

**Domenica 28 Febbraio**

***Ebraismo***

GADI LUZZATTO VOGHERA (Boston University)

GIUSEPPE BALZANO (Institut Martin Buber di Bruxelles)

ADOLFO AHARON LOCCI (Rabbino Capo di Padova)

**Domenica 6 Marzo ore 15.30**

***Induismo***

FEDERICO SQUARCINI (Università Ca' Foscari di Venezia)

SVAMINI HAMSANANDA GIRI (Vicepresidente Unione Induista Italiana)

***Mostra d'arte***

Mostra di sculture - Opere di Alessandra Urso, monastero di Pomaia

Centro Universitario, via Zabarella 82. **20 Febbraio – 5 Marzo.** Ore 10.00 – 18.00

***5 Appuntamenti cinematografici***

**Multisala MPX, via Bonporti 22. Ore 21.00**

**Mercoledì 3 Febbraio**

*In grazia di Dio* di E. Winspeare (Italia 2013, 125')

Presenta GUIDO BERTAGNA sj (direttore della comunità dei gesuiti di Padova)

**Mercoledì 10 Febbraio**

*Timbuktu* di A. Sissako (Francia-Mauritania 2014, 100')

Presenta ENZO PACE (Università degli Studi di Padova)

**Mercoledì 17 Febbraio**

*Happiness* di T. Balmès (2013, 80')

Presenta MASSIMO TOMMASI (referente per il dialogo interreligioso Associazione Tara Cittamani di Padova)

**Mercoledì 24 Febbraio**

*Emek Tiferet - La Bella Vallata* di H. Fridlich (Israele 2010, 87')

Presenta GADI LUZZATTO VOGHERA (Boston University)

**Mercoledì 2 Marzo**

*The Last Dance* di D. Innocenzi-M. Leopardi (2008, 53')

Presentano KATIA MALATESTA (direttrice del Religion Today di Trento) e don GIUSEPPE TOFFANELLO (Facoltà Teologica del Triveneto)